

## **Giunta a L'Aquila, scocca l'ora di Fanfani e Leone. Altri consiglieri nel nuovo gruppo dell'Udc**

L'Udc scommette sull'Abruzzo per affermarsi come "grande centro" a sostegno del centrosinistra. Laboratorio politico saranno le amministrazioni comunale e provinciale; quest'ultima alle prese con il test elettorale di giugno. La costituente regionale dovrebbe insediarsi entro la fine di gennaio per stabilire i ruoli ai vari livelli locali. In pole position per la segreteria comunale è l'ex consigliere comunale forzista Vincenzo Santucci. I "giochi" sarebbero già stati fatti: il segretario Lorenzo Cesa avrebbe già incontrato il sindaco Massimo Cialente, mentre pochi giorni fa si sarebbe riunito in un noto palazzo patrizio aquilano il cenacolo dei nuovi crociati Udc. Sotto lo scudo dovrebbero passare i consiglieri Vincenzo Rivera e Adriano Durante; in trattativa sembra, fra gli altri consiglieri, anche Marco Tiberio. Tra gli ex consiglieri comunali e politici locali dovrebbero essere della "partita" anche Alessandro Piccinini (ex capogruppo di An nella Giunta Tempesta) e Vincenzo Santucci (ex FI). In quota Udc dovrebbe passare anche l'assessore Udeur alle Opere pubbliche Ermanno Lisi. A questo punto il sindaco, in sede di rimpasto, non avrebbe neanche l'imbarazzo di scegliere l'uomo (Udc). Continua, intanto, il toto assessori che non sembra molto gradito al sindaco Cialente. Come si diceva, al posto degli assessori uscenti Di Cocco, Tarquini e Celi dovrebbe fare il proprio ingresso Marco Fanfani, come esponente dei socialisti ed un rappresentante di Sinistra democratica che, secondo le indiscrezioni dell'ultimo minuto, potrebbe essere Betty Leone. Il terzo uomo dovrebbe essere un centrista: con tutta probabilità a fare il proprio ingresso sarà Giampaolo Arduini, con il cuore ancora nell'Udeur ed un piede nell'Udc, oppure un altro esponente del variegato "grande centro". Ne fanno parte, gli esponenti di Abruzzo Democratico Pasquale Corriere, Durante e Gino Di Carlo che in occasione dell'ultima seduta del consiglio comunale avevano optato per l'astensione su tutte le delibere. Un chiaro segnale per il sindaco Cialente che equivale alla richiesta di un assessorato. Il sindaco continua ad essere tirato per la giacca mentre il suo Pd dai mille volti continua a perdere i pezzi.